

La Regione introduce regole più severe per i nuovi luoghi di culto

Pubblicato: Martedì 27 Gennaio 2015



Via libera con i voti favorevoli dei gruppi di maggioranza (contrari PD, Patto Civico e Movimento 5Stelle) al **provvedimento che modifica la legge regionale urbanistica n°12** in relazione alla pianificazione dei **luoghi di culto religiosi**. Prima dell'avvio della discussione generale, sono state respinte una **questione pregiudiziale** illustrata da Roberto Bruni (Patto Civico) e una richiesta di sospensiva presentata da Eugenio Casalino (M5Stelle): altre due questioni pregiudiziali sono invece decadute in seguito a emendamenti presentati dal relatore Roberto Anelli (Lega Nord).

I commenti delle opposizioni: "E' incostituzionale"

Rispetto al testo approvato in Commissione Territorio, in seguito a tre distinti emendamenti presentati dal relatore Anelli e dall'Assessore Viviana Beccalossi, è **stata reintrodotta "la facoltà per i Comuni di indire referendum** nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'ordinamento statale"; le nuove realizzazioni di culto dovranno avere congruità non solo architettonica ma anche dimensionale con le caratteristiche del paesaggio lombardo così come individuate nei Piani Territoriali Regionali; per consentire ai Comuni la corretta applicazione delle disposizioni di questa legge, viene istituita e nominata con provvedimento di Giunta regionale una Consulta regionale per il rilascio di parere preventivo e obbligatorio. Infine viene precisato che le nuove disposizioni approvate oggi per la realizzazione di edifici di culto **si applicano non solo agli Enti delle altre confessioni religiose che hanno stipulato un'intesa con lo Stato, ma anche a quelle confessioni religiose che abbiano presenza diffusa, organizzata e consistente a livello territoriale** e un significativo insediamento nell'ambito del Comune interessato e i cui statuti esprimono chiaramente "il carattere religioso delle loro finalità istituzionali nel rispetto dei principi e dei valori della Costituzione".

Altri requisiti richiesti sono l'**installazione esterna di telecamere direttamente collegate con la Questura**, la presenza di strade di collegamento e opere di urbanizzazione primaria adeguate, la presenza di aree destinate a parcheggio in misura almeno doppia rispetto alla superficie del pavimento dell'edificio di culto, distanze adeguate tra i diversi luoghi di culto e l'obbligo preventivo per i Comuni di procedere alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La legge che introduce nuove regole per la pianificazione dei luoghi di culto è composta di soli 4 articoli: nel testo vengono inseriti specifici **requisiti e standard di qualità urbana** per le aree da

destinare a tali realizzazioni e viene introdotta anche la previsione di una **adeguata distanza da altri luoghi di culto già esistenti**, la cui entità e misura dovrà essere definita da apposito Regolamento successivo di competenza della Giunta regionale.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it